

castelnovo ne' monti



Organo della Giunta Comunale di Castelnovo ne' Monti -
Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n. 590 del 20
marzo 1985 - Periodicità trimestrale - Anno XX, n. 23,
Settembre 2004 - Proprietario: Amministrazione Comunale
di Castelnovo ne' Monti - Dir. Resp. Luca Tondelli - Stampa:
La Nuova Tipografia - Felina di Castelnovo ne' Monti (R.E.)

POSTE ITALIANE
- TASSA PAGATA -
INVI SENZA INDIRIZZO
AUT. DC/DG/RE/2121/2002
DEL 21.06.2002

INFORMAZIONI

AGOSTO 2003

Firmato a fine giugno il patto di Gemellaggio L'ABBRACCIO TRA CASTELNOVO ED ILLINGEN

Calorosa accoglienza per il gruppo castelnovese

Castelnovo ha celebrato a fine giugno una nuova unione. È stato infatti ufficialmente siglato il patto di gemellaggio con la cittadina tedesca di Illingen, con la quale già da anni erano in corso intensi scambi culturali ed incontri tra associazioni. La firma del patto è avvenuta in trasferta: una folta delegazione castelnovese è stata ospite per quattro giorni nella cittadina situata nel sud-ovest della Germania. Davvero entusiasmante il calore con il quale Illingen ha accolto il gruppo: numerose persone sono state ospitate in famiglia, e sono già forti i legami di amicizia creatisi tra i due paesi. I primi contatti con la cittadina tedesca erano iniziati nel '98, ma risale a prima, ai primi anni '90, il gemellaggio tra la provincia di Reggio Emilia (in rappresentanza della quale era ad Illin-

gen l'assessore Ferruccio Silveti) e quella dell'Enzkreis, in cui Illingen è situata, e che ha aperto di fatto la strada al documento siglato in giugno. Una storia ripercorsa dal sindaco (o, meglio, burgermeister) Ulrich Hintermayer nel corso della cerimonia ufficiale svoltasi sabato 28 giugno: "Nel '98 il consiglio comunale di Illingen fece un viaggio a Reggio Emilia. In questo giro di perlustrazione conoscemmo Castelnovo, una città piccola ma importante, dove tutti, grazie al ricevimento cordiale, si sentivano benvenuti. Il paesaggio, il clima, i piaceri della tavola quali il Parmigiano e il lambrusco hanno fatto il resto". E, paragonando la fase di conoscenza tra i due paesi ai primi appuntamenti di due innamorati, ha aggiunto: "La tentazione italiana mostrava effetti: i due sembravano fatti l'uno per l'altra.

Cominciava allora la fase di visite, tra rappresentanti del Comune, associazioni, scuole, gruppi di anziani". I cittadini sono presto diventati i protagonisti attivi della partnership, come ha sottolineato il presidente del locale comitato gemellaggio, Michael Exner: "I governi europei stanno costruendo la casa Europa dal tetto, ma noi, cittadini di Castelnovo e Illingen, costruiamo le fondamenta. Se si adattano, tetto e fondamenta, l'Europa sarà un

successo. Già oggi per me Castelnovo non è solo un posto qualsiasi su una cartina, ma un posto bellissimo dove vivono degli amici". E l'impressione di vivere tra amici è stata quella che hanno provato in quattro giorni davvero intensi gli ospiti italiani, che, oltre ad entrare nello stile di vita del luogo, hanno potuto visitare il museo della Mercedes a Stoccarda, il paese medievale di Esslingen, il convento cistercense di Maulbronn, e parteci-

pare alla grande festa di strada che ha animato durante il fine settimana il paese. Vi ha preso parte anche uno stand di prodotti eno-gastronomici tipici della montagna reggiana, gestito dal caseificio Del Rio, che ha avuto un grandissimo successo, così come fragorosi applausi hanno accompagnato i concerti della banda di Felina. Tutt'altro insomma che un incontro freddo e formale quello tra i due paesi, che avrà un seguito in ottobre, quando la firma del gemellaggio verrà ripetuta a Castelnovo. "Grazie a questi incontri - ha detto all'atto della firma il Sindaco di Castelnovo Leana Pignedoli - potremo costruire un'Europa più unita, soprattutto per i giovani. Questo gemellaggio, insieme a quello già siglato con il Comune francese di Voermppe, sarà un potente motore in questo senso". Nel corso della cerimonia è stato anche scoperto un cartello che verrà apposto nel centro del paese. Indica la strada per Castelnovo, e la distanza: 743 chilometri.



I ragazzi delle medie in Germania CASTELNOVO ED ILLINGEN SEMPRE PIÙ VICINE

Continuano gli scambi culturali tra il capoluogo montano e la cittadina di Illingen, con la quale alla fine di giugno sarà ufficialmente siglato il patto di gemellaggio. Nel mese di maggio intanto un gruppo di ragazzi castelnovesi ha vissuto la bella esperienza di essere ospiti degli amici tedeschi.

Le classi 3° B e 3° D delle scuole medie di Castelnovo ne' Monti si sono recate ad Illingen accompagnate dagli insegnanti Fiorini, Manicardi, Monelli, Pini e da un gruppo di genitori.

Sono stati salutati ufficialmente nel Municipio dal Borgomastro Ulrich Hintermayer e dal Presidente del Comitato Gemellaggi Michael Exner. Alcuni membri del comitato hanno anche fatto da ciceroni ai ragazzi, accompagnandoli a scoprire le bellezze del luogo. Con la collaborazione della signora Heidi Bopp, vice preside della scuola di Illingen, è stato allestito un programma molto vario, che ha contemplato una gita al monastero di Maulbronn, la visita al museo Porsche, alla torre della televisione, ed altre escursioni allo Stromberg e nella Foresta Nera. Inoltre sono stati visitati i luoghi istituzionali del paese, il Municipio appunto, e la scuola.



La foto di classe a Illingen

Illingen, "un ricordo che rimarrà" In un tema le emozioni della gita

Affidiamo il compito di trasmettere le sensazioni provate dai ragazzi delle medie di Castelnovo in viaggio ad Illingen alle parole di una di loro, Chiara Herman della 3° D, che così ha scritto in un tema:

"Dopo aver saputo che il nostro paese, Castelnovo ne' Monti, aveva intenzione di gemellarsi con Illingen, una cittadina tedesca, noi ragazzi di terza media abbiamo azzardato l'idea di fare una gita in Germania. Ovviamente non ci aspettavamo un sì immediato, perché la distanza era molta e bisognava organizzarsi. Invece alcuni prof. si sono presi a cuore il nostro desiderio ed hanno impiegato molto tempo, anche faticando, per organizzarlo. Alla fine, dopo una serie di tira e molla abbiamo visto sui nostri banchi le autorizzazioni per la gita in Germania. Se dobbiamo essere sinceri, non sapevamo di preciso cosa andavamo a fare in quel paese, ma ogni proposta per noi è stata allettante. Una volta là, ovviamente "gasatissimi", abbiamo cominciato ad adattarci all'ostello, anche se sarebbe stata la nostra "casa" solo per 4 giorni.

In Germania i nostri futuri amici non ci hanno fatto sentire né la distanza né la mancanza, anche solo per cinque giorni, del nostro paese, grazie alla loro più che calorosa accoglienza. Si sono dedicati a noi con spontaneità e ci hanno fatto sentire loro amici invitandoci a cena in trattoria o addirittura una sera da Heidi, una professoressa, che è stata fantastica ospitandoci e facendoci la grigliata. La cosa che più mi ha colpito è che nei loro occhi c'era sempre la felicità per la nostra presenza. Non ci ha fatto sentire la distanza nemmeno la differenza di lingue, perché a quella pensava Antonella, traducendo a noi o a loro.

Abbiamo visitato molti paesini che avevano la struttura uguale a quelle narrate nelle fiabe. I paesi e le città sono completamente differenti dalle nostre, con case colorate, tanti fiori, aiuole e dappertutto giardini per fare divertire i ragazzi. Lì si presta molta attenzione all'ordine e alla pulizia delle strade, giar-

dini e piazze. Abbiamo visitato lo stabilimento della Porsche a Stoccarda e ovviamente questa stupenda città. L'ultimo giorno, prima della partenza, ci siamo recati alla Foresta nera il cui paesaggio è meraviglioso: gli alberi, la natura, gli animali e addirittura la cascata più alta della Germania ci facevano sentire tranquilli. I tedeschi che ci hanno accolto ci hanno fatto visitare la loro scuola illustrandoci il loro sistema che è completamente diverso dal nostro. Hanno come noi l'asilo, ma dopo le elementari i ragazzi secondo le loro capacità si dividono in tre tipi di scuole: quella che per noi corrisponde al liceo, quella che per noi è la scuola professionale e infine l'istituto tecnico. Ovviamente più la scuola è impegnativa e più aumentano gli anni di studio.

Alcuni ragazzi di origine italiana si sono prestati ad illustrarci la scuola e rispondere alle nostre domande. Io ho parlato con Jessica, una ragazza di origine siciliana, che è diventata subito mia amica senza alcuna esitazione. E' questo che più mi ha colpito, ci tenevano a noi e lo dimostravano.

Nella loro scuola hanno un piccolo zoo, uno stagno, tre palestre, la cucina, l'aula di fotografia, quella di falegnameria, quella di informatica e molte altre. Fuori hanno una pista ciclabile con tutti i segnali stradali, perché in quarta devono prendere il patentino per la bici se no non possono circolare per strada. Ci hanno accolto con impazienza ed alcuni ragazzi ci hanno cantato una canzone italiana. Sono stati carinissimi. Successivamente ci hanno ricevuto in Municipio e lì non ci siamo divertiti molto, perché c'erano solo adulti ma sono stati così gentili che abbiamo prestato attenzione lo stesso.

Ci hanno addirittura regalato una biro, lo stemma sotto forma di adesivo e una spilletta. Non posso raccontare tutto perché ci vorrebbe un intero quaderno, ma il mio commento sarebbe sempre: è stato fantastico. Un po' l'essere stati svegli la notte e un po' per tutto il resto si può dire che è stata una gita veramente ok, direi la migliore che io abbia mai fatto"